



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



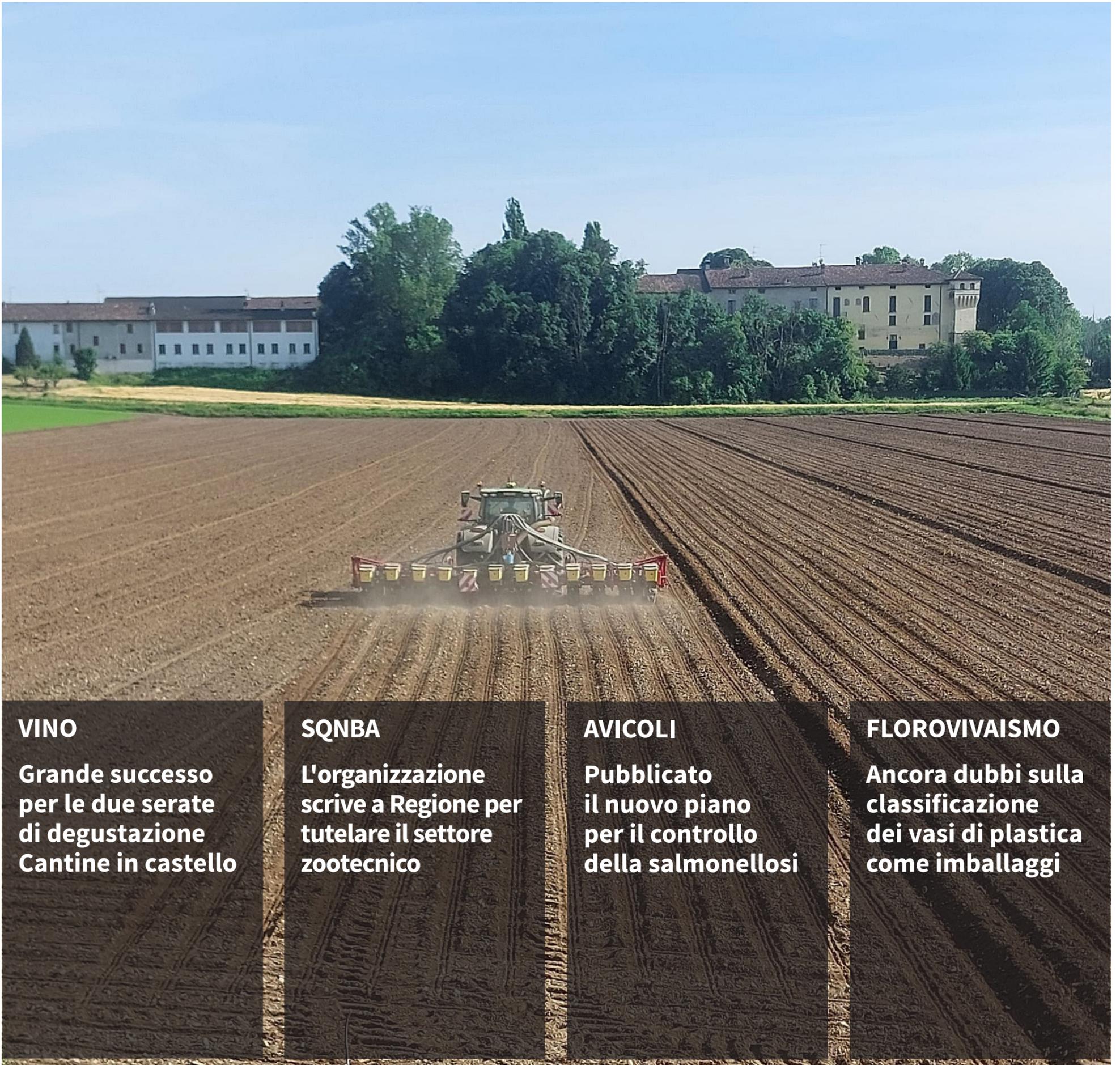
Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXII - N. 12
17 giugno 2025 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



VINO

**Grande successo
per le due serate
di degustazione
Cantine in castello**

SQNBA

**L'organizzazione
scrive a Regione per
tutelare il settore
zootecnico**

AVICOLI

**Pubblicato
il nuovo piano
per il controllo
della salmonellosi**

FLOROVIVAISMO

**Ancora dubbi sulla
classificazione
dei vasi di plastica
come imballaggi**



JOHN DEERE



KRAMER
on the safe side

AGRIBERTOCCHI

ORZIVECCHI (BS) Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030
☎ 030 9461206 - ✉ info@agribertocchi.it

AR AGRRENT

SERVIZIO NOLEGGIO
25034 ORZINUOVI (BS)
Via P. Bembo, 4
Tel. 348 7117629 (Sig. Cavalli)
info@agrent.it

Grande successo per la prima edizione di Cantine in castello



◆ Quasi un migliaio di bresciani ha apprezzato “Cantine in castello”, l'evento organizzato da Confagricoltura Brescia con Welovecastello, il contenitore di iniziative della stagione estiva sul Cidneo, in città, che promuove le iniziative dentro le mura. Tutti i vini proposti in degustazione, sia i bianchi, sia i rossi, sia i rosati e le bollicine, hanno riscosso un alto gradimento, con persone in coda sino all'ultimo minuto venerdì 13 e sabato 14 giugno.

Venti le cantine dei soci partecipanti all'iniziativa, provenienti da tutta la provincia, dal Garda alla Franciacorta, dalla città fino all'hinterland. La nostra organizzazione, insieme ad alcune delle migliori cantine del territorio, ha offerto agli avventori un'opportunità unica: effettuare un viaggio enologico alla scoperta di vini e vignaioli di casa, in una due giorni a metà tra la scoperta delle eccellenze vitivinicole bresciane e il divertimento, che solo il buon vino sa offrire.

L'appuntamento ha preso il via venerdì 13 giugno nel tardo pomeriggio, nel piazzale della Locomotiva, dove sono stati posati i venti banchi-degustazione delle cantine, che hanno offerto calici per due serate. I partecipanti, dopo aver pagato un biglietto d'ingresso, hanno ricevuto una sacca personalizzata Confagricoltura, con un calice in vetro e sei token per degustare quattro vini di diverse tipologie e due ca-

lici a libera scelta. In apertura di evento si è svolta anche una masterclass nella ex chiesa di Santo Stefano nuovo, all'ingresso del castello, con una degustazione guidata da Luca De Santis, responsabile del settore Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia, sommelier professionista, che ha condotto i partecipanti alla scoperta di quattro vini bresciani.

All'iniziativa hanno partecipato anche i neo eletti presidente e vice della sezione vitivinicola di Confagricoltura Brescia Sabrina Gozio e Mario Danesi, che hanno entrambi sottolineato come “è stata un'occasione davvero significativa per far conoscere sempre più tutte le sfaccettature dei vini che la nostra provincia produce. È una nuova iniziativa che promuove le voci delle varie cantine, un modo diverso anche per raccogliere le esigenze ed essere più vicini ai nostri produttori, dando loro visibilità”.



Le cantine presenti erano Casello Bondoni, Cobue, La Guarda, La Rifra, La Torre di Pasini, Pilandro, Stato Brado, Videlle Bionatura, Al Roccol, Casinha de rosa, Castelveder, Monzio Compagnoni, Castello di Gussago, Silvano Zanetti, Beccalossi, Pusterla, cooperativa vitivinicola Cellatica-Gussago, San Michele, Tre Romiglie e Pietro Podestà. Ha partecipato all'evento anche l'influencer agricolo bresciano Matt the farmer, titolare di una cantina presente in castello.



Linee guida Sqnba: l'organizzazione chiede modifiche alla Regione per tutelare il settore



◆ A inizio giugno il ministero ha pubblicato le linee guida per il Sistema di qualità nazionale benessere animale Sqnba, attese dal settore zootecnico da tempo. Se n'era parlato anche alcuni mesi fa, nell'ambito del convegno organizzato da Confagricoltura Brescia per la fiera di Rovato.

La nostra organizzazione, ritenendo ancora molte le criticità, ha scritto un documento per l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, perché portasse le osservazioni dell'organizzazione nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno, nel corso della quale è stata trattata la modifica al decreto sul Sqnba. In particolare, è stata rilevata la necessità che non debbano essere esclusi dall'indicazione della certificazione Sqnba sia i prodotti immagazzinati o in stagionatura sia i prodotti immessi in commercio, nel momento in cui viene rilevata una non conformità grave e si applica quindi la

sospensione della certificazione. "Creddiamo - afferma il vicedirettore di Confagricoltura Brescia Giovanni Bertozzi - che debba essere accolto il principio in base al quale la certificazione viene garantita fino a quando non viene rilevata la non conformità e che, quindi, le produzioni, fino a quel momento, non debbano essere soggette all'esclusione dall'indicazione del sistema di certificazione. Questo diviene ancora più rilevante nei prodotti stagionati o a lunga conservazione, dove la materia prima utilizzata è stata prodotta nei mesi, se non anni, precedenti".

Confagricoltura Brescia, nel documento, ha elencato quindi una serie di proposte di modifica al decreto e ai disciplinari di produzione, con l'auspicio che vengano prese in considerazione. "I sistemi di qualità nazionale del settore zootecnico devono essere uno strumento a servizio della valorizzazione del prodotto zootecnico italiano - ag-

giunge Bertozzi -. In tal senso è necessario che carne, latte o uova prodotte nell'ambito del nuovo Sqnba siano valorizzate dalla filiera e occorrono intese interprofessionali che riconoscano mutualmente la qualità superiore di questi prodotti. Non possiamo rischiare che i maggiori oneri sostenuti dagli allevatori non trovino riscontro nei prezzi riconosciuti per i prodotti certificati dai sistemi di qualità". È per questo che andrebbe evitata una discriminazione delle aziende che decideranno di non aderire al Sqnba, ma che già garantiscono un ottimo livello di standard obbligatori in termini di benessere, sanità animale e controllo del farmaco.

Si tratta di un tema molto sensibile, anche alla luce degli attacchi mediatici al sistema zootecnico. Per questo è richiesta un'etichettatura che valorizzi i prodotti con maggiori pratiche per il rispetto del benessere e dell'ambiente. Questo anche prevedendo diversi livelli ed evitando di far percepire ai consumatori che i prodotti fuori dal sistema non assicurano pratiche base, che comunque già garantiscono un buon livello. La valutazione dei disciplinari evidenzia un'attenzione a includere i diversi sistemi produttivi (a stabulazione libera o fissa, estensivo, intensivo, semibrado ecc.), come richiesto da Confagricoltura nelle osservazioni inviate anche ai ministeri. Tale indirizzo deve continuare a essere applicato anche ai disciplinari mancanti, da elaborare sia per il settore suinicolo sia per le altre specie animali.

Confagricoltura Brescia a supporto della ricerca



◆ Brescia sostiene la ricerca scientifica anche grazie al mondo agricolo. La nostra organizzazione, in collaborazione con la fondazione Umberto Veronesi, ha finanziato la borsa di studio di Luca Formenti, figlio dei nostri soci Riccardo Formenti e Andreina Bosetti di Ghedi, premiato dai presidenti della fondazione Paolo Veronesi e di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli nell'aula magna dell'Università statale di Milano il 6 giugno, durante la cerimonia dedicata ai finanziamenti alla ricerca scientifica della fondazione. L'assegnazione del contributo è stata possibile anche grazie all'impegno della delegazione bresciana - composta da Raffaella Franzoni, Gabriele Trebeschi, Michela Bolpagni, Guido Breda, Nicola Palazzini, Giorgio Costa e Clara Lazzaroni - e dalle aziende e realtà del territorio, che hanno deciso di dare così il proprio contributo. La ricerca di Formenti, attualmente impegnato nell'Istituto europeo di Oncologia, mira a valutare il rischio di complicanze in pazienti con metastasi cerebrali trattati con anticorpi coniugati, con lo scopo di migliorare la loro gestione clinica.

Chi semina, raccoglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina.

Sicurezza sul lavoro, pubblicata la nuova riforma sulla formazione



◆ Dopo anni di attesa, è stato pubblicato l'accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, che riforma in modo significativo il sistema formativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'intesa è entrata in vigore alla fine di maggio 2025 e rappresenta una svolta, introducendo obblighi formativi più strutturati e specifici. Per favorire l'adeguamento, è previsto un periodo transitorio di un anno, durante il quale sarà possibile continuare a organizzare corsi secondo la normativa precedente.

Una delle principali novità riguarda i datori di lavoro, per i quali viene introdotto l'obbligo di una formazione iniziale di 16 ore, valida per tutti i settori, che potrà essere svolta in e-learning entro il 25 maggio 2027. Inoltre, è previsto un aggiornamento quinquennale di sei ore. Sono esonerati i datori di lavoro già formati come DL-Rspp o dirigenti.

Per chi intende ricoprire direttamente il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e Protezione (Rspp), il percorso formativo prevede, oltre al corso base di 16 ore, un modulo comune di otto ore e uno specifico per il settore agricolo di 16, entrambi da svolgere in presenza. Tuttavia, chi ha già completato il corso di 32 ore potrà essere esonerato da uno o entrambi i moduli aggiuntivi. Anche per i DL-Rspp è previsto un aggiornamento quinquennale di otto ore.

Per quanto riguarda i lavoratori, non ci sono variazioni: rimangono quattro ore di formazione generale (anche online), otto ore di formazione specifica per il rischio medio (in presenza) e aggiornamento quinquennale di sei ore (anche in e-learning). Viene però introdotto l'obbligo di completare la formazione prima dell'inizio

dell'attività lavorativa.

Novità significative anche per dirigenti e preposti, la cui formazione iniziale viene uniformata a 12 ore. L'aggiornamento di sei ore dovrà essere svolto ogni due anni per i preposti e ogni cinque per i dirigenti.

Sul fronte di antincendio e primo soccorso non si registrano modifiche. Rimangono in vigore i tre livelli di rischio per l'antincendio, con corsi rispettivamente di 4, 8 e 16 ore, e aggiornamenti quinquennali di 2, 5 e 8 ore. Per il primo soccorso il monte ore dipende dalla dimensione aziendale: 12 ore per aziende agricole con meno di cinque lavoratori e 16 ore per tutte le altre, con aggiornamenti triennali di 4 o 6 ore.

Un cambiamento significativo riguarda chi lavora in ambienti confinati (silos, cantine ecc.): la formazione passa da 8 a 12 ore, mentre l'aggiornamento resta quinquennale con durata di 4 ore. Per l'uso delle attrezzature sono state introdotte diverse novità. Per i trattori agricoli la formazione iniziale resta di 8 ore (3 teoriche e 5 pratiche, distinte tra ruote e cingolati), con un aggiornamento quinquennale pratico di 4 ore. Quindi chi possiede entrambi dovrà sostenere un totale di 13 ore di pratica: 3 di teoria, 5 pratica trattore con ruote e 5 pratica trattore con cingoli.

La formazione per carrelli elevatori, sia normali che telescopici (i cosiddetti "manitou"), resta di 12 ore, ma l'aggiornamento sarà solo pratico di 4 ore. Anche in questo caso, i moduli pratici sono separati: 4 ore per il carrello con forche e altre 4 per quello telescopico.

Tra le novità più rilevanti ci sono i corsi per caricatori per movimentazione materiali (Cmm o "ragni"), con una formazione iniziale di 8 ore e aggiornamento quinquennale pratico di 4 ore.

Infine, è stato introdotto un percorso formativo anche per i carri raccogli frutta (Crf) con 8 ore iniziali e 4 di aggiornamento quinquennale. Anche in questo caso, la scadenza per mettersi in regola è fissata al 24 maggio 2026.

L'accordo segna quindi un passaggio epocale nella regolamentazione della sicurezza sul lavoro, con una maggiore attenzione alla qualità e alla specificità della formazione, soprattutto in ambito agricolo.

"Via del cotone": Brescia si apre all'India per crescere



◆ La "Via del cotone" passa per Brescia. Il 5 giugno la città ha ospitato il forum economico Italia-India, tenutosi nel complesso museale di Santa Giulia, patrimonio dell'Unesco. La scelta di Brescia come palcoscenico non è casuale, ma fa parte di una più ampia strategia di promozione del sistema Paese, che punta a promuovere la diplomazia economica, valorizzare l'impresa italiana e dare visibilità ai territori più produttivi del territorio nazionale. L'iniziativa, fortemente voluta dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, si è svolta alla presenza del ministro del Commercio e dell'Industria indiano Piyush Goyal e ha visto la partecipazione di 155 aziende italiane e indiane, tra cui anche Confagricoltura Brescia. Il presidente Giovanni Garbelli ha preso parte ai tavoli tematici organizzati durante l'incontro. Il programma del forum ha spaziato su vari ambiti: dall'industria 4.0 - con particolare attenzione dedicata alla meccanica e agroindustria - ai settori trasporti, spazio e difesa. Grande attenzione è stata dedicata alla transizione energetica e all'economia circolare, con focus su temi da sempre sostenuti da

Confagricoltura, come le energie rinnovabili e il biogas. L'incontro è stato quindi un'occasione di rilievo per confrontarsi e portare avanti un percorso di rafforzamento con un Paese che si configura come un partner strategico. Infatti, facilitare l'accesso a una realtà, che rappresenta un pilastro dell'economia globale e che risulta fortemente interessata allo sviluppo sostenibile e all'innovazione tecnologica, apre a occasioni di crescita, occupazione, innovazione e competitività. Fondamentale anche il supporto finanziario rivolto agli investimenti. Sono stati infatti messi a disposizione da Sace e Simest alcune centinaia di milioni di euro per le imprese italiane interessate a investire in India e per attirare investitori indiani sul territorio nazionale. Il presidente Garbelli ha inoltre avuto modo di confrontarsi con il ministro Tajani circa le potenzialità e le opportunità che possono nascere da queste intese internazionali. Il forum è stato un palcoscenico non indifferente per Brescia, che ha potuto mettere in mostra le proprie eccellenze agli occhi di un pubblico fondamentalmente nuovo. Il ministro del Commercio indiano, che ha dimostrato grande sensibilità verso i temi ambientali, si è definito colpito dal termoutilizzatore di Brescia, augurandosi di poter importare nel suo paese questa tecnologia. L'impianto bresciano, modello d'eccellenza di waste-to-energy, permette infatti di risparmiare 800 tonnellate di emissioni all'anno. L'India conta sul proprio territorio 147 inceneritori operativi, attestazione di un vivo interesse verso impianti tecnologicamente innovativi per ovviare alle criticità che il Paese ancora oggi affronta nello smaltimento dei rifiuti.

Rentri: fino al 14 agosto iscrizione per le imprese da 10 a 50 dipendenti

◆ Nuova scadenza per l'iscrizione al Rentri: ricordiamo che tutti i produttori di rifiuti agricoli pericolosi sono obbligati all'iscrizione al registro nel rispetto delle fasce temporali individuate dal legislatore. Dal 15 giugno fino al 14 agosto 2025 devono effettuare l'iscrizione le imprese con un numero di dipendenti superiore a dieci e inferiore a 50. Va ricordato che l'omessa iscrizione è sanzionata e comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da mille a tremila euro per i rifiuti pericolosi.

Per procedere all'iscrizione è necessario:

- essere in possesso di Spid o Cns o Cie;
- disporre di un indirizzo email aziendale;
- indicare il numero dei dipendenti e le

unità locali in cui si producono i rifiuti. Gli uffici zona sono a disposizione per supportare le aziende associate nella fase di iscrizione al Rentri.

Inquadrandolo il qr code è possibile scaricare l'opuscolo completo, redatto da Confagricoltura Brescia, sulla gestione dei rifiuti in agricoltura, mentre è possibile trovare una copia cartacea dell'opuscolo in tutti gli uffici zona.



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Marco Bonometti, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Salmonellosi negli avicoli: pubblicato il nuovo Piano di controllo nazionale



◆ Il ministero della Salute ha diffuso il nuovo Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli valido per gli anni 2025, 2026 e 2027. L'obiettivo principale è garantire la salute pubblica attraverso il controllo di salmonella nella produzione primaria. Dall'analisi dei dati del piano precedente, valido dal 2020 al 2024, si rileva, a livello nazionale, una situazione epidemiologica tendenzialmente stabile e favorevole per quanto riguarda la prevalenza dei gruppi positivi ai sierotipi rilevanti per tutte le categorie produttive. Al contrario, viene riscontrata una tendenza all'aumento della prevalenza dei gruppi positivi per *Salmonella* spp, in particolare nei tacchini e nei polli da carne. A seguito di tali evidenze, nel nuovo Piano sono state introdotte alcune modifiche, volte a rafforzare il sistema dei

controlli, nonché intensificare le strategie di contenimento anche rispetto a sierotipi non rilevanti.

Il Pncs è obbligatorio, su tutto il territorio nazionale, per i gruppi degli allevamenti avicoli ordinari riproduttori *Gallus gallus*, ovaiole *Gallus gallus*, polli da carne *Gallus gallus*, tacchini da riproduzione *Meleagris gallopavo* e tacchini da ingrasso *Meleagris gallopavo*. Le attività di controllo del piano sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi di *Salmonella* rilevanti per la salute pubblica, che è pari all'uno per cento per i gruppi di riproduttori e di polli da carne *Gallus gallus* e per i tacchini da riproduzione e da ingrasso e al due per cento per i gruppi di ovaiole in deposizione.

Sono esentati dall'obbligo di applicazione solo gli allevamenti familiari, ovvero quelli che non movimentano animali verso altri allevamenti, in cui gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o utilizzo personale senza attività commerciale e con capacità strutturale non superiore a 50 capi. Le principali modifiche rispetto agli anni precedenti, che delineano in particolare le strategie di controllo rinforzate per contenere l'incidenza della *Salmonella*, riguardano: controllo ambientale obbligatorio in allevamenti di polli e tacchini da carne con positività

recidiva per *Salmonella* spp; revisione dei criteri per la concessione della degenza per i controlli pre-macellazione dei gruppi di polli da carne; revisione delle modalità di gestione dei gruppi di ovaiole positivi per sierotipi rilevanti in relazione anche a eventuali altri gruppi presenti in allevamento; obbligo di notifica dell'avvenuto campionamento da parte dell'autorità competente all'allevatore e, in caso di soccida, anche al soccidante; obbligo esteso all'autocontrollo di impiego della scheda di campionamento prevista dai controlli ufficiali o l'impiego di sistema alternativo con pari livello di informazione; obbligo per tutti i gruppi positivi per *Salmonella* spp sia nel contesto dell'autocontrollo che del controllo ufficiale di identificare il sierotipo di *Salmonella* oggetto di isolamento; necessità di garantire tempestività nella gestione dei campioni, analisi e comunicazione dei referti analitici relativi agli accertamenti previsti dal piano in particolare per specifiche categorie produttive (a esempio galline ovaiole). Il testo integrale del piano è stato inviato ai soci tramite newsletter insieme al documento utile per la gestione delle comunicazioni, del flusso dati e relative misure sanitarie in seguito di positività a salmonelle rilevanti per la salute pubblica in incubatoio e allevamento di riproduttori.

Temperature estive, via al piano caldo

◆ Con l'arrivo dell'estate e delle prime anomalie termiche di questi giorni, il dipartimento Veterinario dell'Ats di Brescia, diretto da Antonio Vitali, ha ricordato la necessità, per ogni allevamento avicolo, di dotarsi di un Piano emergenza caldo aziendale, al fine di fronteggiare le temperature elevate all'interno delle strutture di allevamento, che potrebbero verificarsi nei prossimi mesi. Come risaputo, il Piano caldo deve essere disponibile in azienda e sarà oggetto di controlli specifici da parte dei veterinari pubblici.

Per la redazione del documento l'allevatore, con il supporto di una figura tecnica di riferimento, deve preliminarmente procedere alla valutazione della situazione delle proprie strutture, legata allo stress termico a cui gli animali possono incorrere, indicativamente con temperature esterne superiori ai trenta gradi e con umidità relativa maggiore del settanta per cento. In funzione dell'esito di questa valutazione devono essere definite le eventuali azioni per migliorare le aree critiche, formalizzando il conseguente piano di emergenza.

Confagricoltura Brescia ha messo a disposizione le linee guida per la redazione del Piano aziendale per gli allevamenti di ovaiole, di broiler (utilizzabile anche per gli svezzatori) e per le altre specie (come tacchini ecc.), documenti che sono disponibili sul sito dell'organizzazione, raggiungibile inquadrando il qr code qui a fianco.



Florovivaismo, prosegue la discussione sulla classificazione come imballaggi dei vasi da fiori



◆ Il ministero dell'Ambiente ha ospitato la seconda riunione dedicata al tema della classificazione dei vasi da fiori e delle piante come imballaggi. L'incontro si è tenuto anche in vista della prossima scadenza del 30 giugno, data in cui terminerà la sospensiva prevista dalla circolare Conai, che attualmente esenta alcune tipologie di vasi dall'applicazione del contributo ambientale. Un altro elemento di rilievo è il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi, che entrerà pienamente in vigore nell'agosto 2026. Nel corso della riunione, il Mase ha presentato un documento, elaborato dai consorzi Polieco e Conai, per avviare un confronto con le associazioni di categoria e i consorzi presenti, tra cui Confagricoltura. L'intento è arrivare, in tempi brevi, alla pubblicazione di una circolare interpretativa ufficiale, che chiarisca anche le modalità e i tempi di applicazione delle nuove disposizioni. Sebbene non siano stati forniti dettagli precisi in merito, si presume che le tempistiche della precedente circolare Conai verranno

sospese.

Il documento presentato fornisce principalmente orientamenti generali e necessita ancora di ulteriori approfondimenti. Un primo elemento positivo è il chiarimento che il passaggio di vasi tra aziende orto-florovivaistiche non comporta la loro classificazione come imballaggi. Tuttavia, permangono due aspetti critici da chiarire. Il Regolamento Ue 2025/40, infatti, stabilisce che non sono considerati imballaggi i vasi utilizzati nelle fasi produttive tra imprese, o destinati alla vendita insieme alla pianta. Questo implica un concetto di B2B più ampio, che non si limita ai rapporti tra florovivaisti, ma include qualsiasi operatore economico coinvolto nella produzione. Inoltre, in questi casi i vasi vengono considerati "beni", il che apre alla possibilità che siano comunque soggetti al contributo Polieco. Di conseguenza, anche se un vaso non viene classificato come imballaggio, potrebbe comunque essere soggetto a obblighi contributivi. Si profila, quindi, una situazione in cui i contributi sarebbero

dovuti nella maggior parte dei casi, salvo per i quantitativi gestiti interamente nel circuito B2B e coperti dal contributo Polieco in quanto beni.

Per quanto riguarda invece i vasi classificati come imballaggi, il Regolamento chiarisce che ciò si verifica quando il vaso viene trasferito insieme alla pianta o al fiore al consumatore finale, anche tramite i canali di distribuzione. Questa precisazione amplia notevolmente le situazioni in cui il vaso diventa imballaggio, includendo molteplici modalità di vendita.

In pratica, il florovivaista, al momento della cessione alla grande distribuzione o al cliente finale, si troverebbe a dover rispettare anche l'obbligo di etichettatura ambientale.

Sono comunque esclusi dalla classificazione di imballaggio i vasi che, insieme alla pianta o al fiore, svolgono anche una funzione decorativa o ornamentale, a patto che siano destinati ad accompagnare la pianta per tutta la sua vita. Anche su questo punto, però, restano incertezze riguardo ai criteri estetici e alla durata minima di utilizzo da stabilire.

Confagricoltura è stata l'unica tra le organizzazioni agricole a esprimere riserve su questa proposta tecnica, ribadendo con fermezza che i vasi sono mezzi di produzione e non imballaggi. La nostra organizzazione ha anche evidenziato le numerose criticità e sottolineato la necessità di continuare a lavorare a livello europeo per ottenere un'interpretazione condivisa e uniforme delle norme.

L'Uk riapre al mercato delle piante italiane

◆ Novità positive per il settore florovivaistico: dopo due anni di stop, il Regno Unito ha riaperto il mercato alle piante ornamentali italiane. La misura, attesa da mesi, è il frutto di un impegno costante di Confagricoltura a fianco delle istituzioni italiane e del servizio fitosanitario nazionale, per superare il blocco imposto lo scorso ottobre a causa del rischio di diffusione dell'insetto *Pochazia shantungensis*, rinvenuto più volte in piante provenienti dall'Italia. Questo stop aveva causato gravi danni alle imprese florovivaistiche italiane, costrette in alcuni casi a distruggere intere partite di piante.

La valutazione del rischio fitosanitario condotta dai britannici, chiamata Rapid pest risk analysis, ha concluso che nessuna zona del Regno Unito è abbastanza calda da favorire la diffusione e la crescita dell'insetto. Di conseguenza, non ci sono più i presupposti per mantenere il blocco, poiché non si prevedono insediamenti dell'insetto né danni economici rilevanti.

Confagricoltura, con grande soddisfazione per il risultato raggiunto, ha ringraziato il ministero dell'Agricoltura, e in particolare il sottosegretario Patrizio La Pietra, per il lavoro svolto, che ha portato alla comunicazione dell'ambasciata britannica: dal 27 maggio non sono più previsti controlli intensificati per la presenza del parassita nelle merci provenienti dall'Italia.

Pur rappresentando solo una piccola parte dell'export nazionale, il mercato florovivaistico britannico è strategico per molte aziende leader del settore. Negli ultimi due anni si è registrato un forte calo delle esportazioni verso il Regno Unito, con un meno 15,5 per cento in valore e meno 18,2 per cento in quantità. Proprio per questo, ne è convinta Confagricoltura, il mercato Uk merita particolare attenzione e va tutelato con ogni mezzo.

Biogas e biomasse: il 7 luglio parte il secondo bando Gse



◆ È stato ufficializzato il calendario del secondo bando pubblico destinato all'incentivazione degli impianti alimentati da biogas e biomassa. La procedura sarà aperta il 7 luglio alle 12 e verrà chiusa, improrogabilmente, il 5 settembre 2025. Gli interessati potranno presentare richiesta esclusivamente per via telematica e secondo le modalità operative dettate dal Gse, Gestore servizi energetici, sulla relativa piattaforma digitale. Per i contingenti di potenza - per quanto delineato dalla nuova regolamentazione - sono stati incrementati a 8,94 MW, registrando un aumento complessivo di 3,94 MW rispetto ai 5 MW precedentemente previsti. Un risultato significativo per il comparto delle agroenergie, settore da sempre ritenuto strategico da Confagricoltura Brescia:

“Per noi è un grande risultato - afferma il presidente Giovanni Garbelli -, che sottolinea l'importanza delle bioenergie, un modello di sviluppo che mette al centro la sostenibilità e l'innovazione tecnologica”. Il rafforzamento degli investimenti è stato disponibile anche grazie all'impegno del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e costituisce un percorso fondamentale per la realizzazione di un numero crescente di impianti a biogas e biometano, in linea con gli obiettivi della transizione ecologica. Un segnale di rilievo per la realizzazione degli investimenti, che conferma il valore nodale delle agroenergie per raggiungere un futuro più sostenibile. Il Cib, Consorzio italiano biogas, alla luce della ristretta finestra temporale che separa dal 30 di giugno del prossimo anno (data prevista per la fine dei lavori), ha fatto sapere di impegnarsi nel supportare gli operatori del settore, per garantire chiarezza e soluzioni concrete e condivise. In contemporanea all'apertura del nuovo bando è stata pubblicata anche la graduatoria della prima procedura competitiva relativa al bando del 2024, da cui emerge un sostanziale interesse per progetti relativi al biogas, con una particolare concentrazione di iniziative nel nord Italia.

Olio news, pubblicato il bollettino fitosanitario valido dall'uno al 15 giugno

◆ Seconda puntata del bollettino fitosanitario dedicato alle aziende olivicole socie di Confagricoltura Brescia. Viene realizzato da Marco Penitenti, vicepresidente della sezione Olio e membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, che utilizza i dati climatici rilevati dalla colonna meteorologica Dss, situata nella sua azienda agricola Videlle Bionatura a Puegnago del Garda. Nel periodo compreso tra l'1 e il 15 giugno, l'areale di Puegnago del Garda è stato interessato da condizioni meteorologiche stabili e tipicamente pre-estive. Le temperature massime hanno oscillato tra 27 e 33 gradi, mentre le minime si sono mantenute tra 17 e 19 gradi, con escursione termica giornaliera moderata. Il cielo si è presentato in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con ventilazione debole a regime variabile e assenza di fenomeni significativi. Non si segnalano episodi di precipitazione rilevante nel periodo consi-

derato, confermando un quadro pluviometrico asciutto. Nel complesso, le condizioni atmosferiche sono risultate stabili, con parametri termici e dinamici coerenti con la transizione stagionale verso l'estate.

Raccomandazioni tecniche per la concimazione
Dall'inizio della seconda settimana di giugno è possibile osservare la completa chiusura dei fiori, corrispondente alla fase fenologica BBCH 71 (grano di pepe), durante la quale la concimazione fogliare con alghe e boro supporta lo sviluppo delle future olive.

Raccomandazioni tecniche per la difesa
La tabella sottostante riassume le principali patologie attualmente osservabili, cioè cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e rogna (*Pseudomonas savastanoi*), con i relativi principi attivi impiegabili sia in agricoltura biologica che convenzionale per il loro contenimento.

Periodo	Fase fenologica	Intervento	Modalità	Dose
Post fioritura	BBCH71	- Boro - Alga (<i>Ascophyllum nodosum</i>)	Trattamento fogliare	Consigliate in etichetta

Avversità	Principio attivo	Convenzionale	Biologico	Dose
Cimice (<i>Halyomorpha halys</i>)	Acetamiprid	X		Come da etichetta
	Piretro	X	X	Come da etichetta
	Beauveria bassiana	X	X	Come da etichetta
Rogna (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)	Bacillus subtilis	X	X	Come da etichetta

Neutralità carbonica entro il 2050: ecco l'obiettivo di Regione Lombardia



◆ La Lombardia punta alla neutralità carbonica entro il 2050. È questo l'obiettivo ambizioso fissato dalla proposta di legge approvata dalla Giunta regionale il 26 maggio, ora all'esame del Consiglio. Il provvedimento, fortemente voluto dall'assessore di partita, il bresciano Giorgio Mazione, mira a porre fine alla dipendenza da fonti di energie non rinnovabili e fungerà da cornice normativa per le future politiche regionali in materia ambientale e climatica, con un'attenzione particolare all'adattamento delle comunità lombarde a mitigare le calamità causate da eventi meteorologici estremi. Tra le azioni previste, la diversificazione degli approvvigionamenti di energia, il risparmio energetico e la produzione di energia pulita, valutando anche il ricorso all'opzione nucleare. Il rifornimento energetico da fonti rinnovabili passerà per percorsi di economia circolare, ma anche da progetti innovativi e sperimentali connessi al mondo dell'agricoltura, come biogas e biometano, due ambiti di cui Confagricoltura si è sempre fatta promotrice. “Non c'è transizione senza agricoltura - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -. È fondamentale mettere al centro l'agricol-

tore, non le speculazioni. Siamo preoccupati di assicurare un futuro alle nostre aziende nell'ambito della produzione di energia da biogas, dando continuità al percorso intrapreso da oltre una quindicina d'anni. Brescia, con il suo patrimonio zootecnico, ha tutte le potenzialità per fare bene anche nel biometano, contribuendo così a una produzione più sostenibile grazie all'abbandono delle fonti fossili”.

Per accompagnare il processo di transizione, Regione garantirà supporto agli enti locali e alle imprese tramite formazione continua e un comitato regionale per il clima. L'impegno verso l'ambiente e l'agricoltura fa parte di un progetto continuativo, che ha visto anche lo stanziamento di fondi volti alla riduzione di emissioni nel settore agricolo. La Giunta regionale ha infatti recentemente approvato la dotazione finanziaria di 12 milioni di euro, messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente. Questo provvedimento consentirà di premiare le aziende che, nonostante avessero progetti ritenuti ammissibili, erano state escluse dal bando lanciato nel 2023 per esaurimento delle risorse a disposizione. Inoltre, la nuova disponibilità finanziaria consentirà anche la riapertura, entro l'estate, di un nuovo bando con la finalità di sostenere le aziende agricole che investono in tecnologie e soluzioni innovative per ridurre l'impatto delle loro attività produttive. Le somme stanziare sono un investimento strategico, che consentirà alle imprese agricole di adottare soluzioni avanzate, migliorando significativamente la qualità dell'aria.



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

f @
www.brixiairrigation.com





Garbelli coi giovani di Confindustria Agronomi, Scalmana interviene in assemblea



◆ Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha partecipato al convegno nazionale dei Giovani imprenditori di Confindustria a Rapallo. L'incontro, intitolato "Passione d'impresa. In ogni sfida, un inizio" ha visto la nuova generazione di imprenditori italiani, guidati dalla presidente dei giovani di Confindustria Maria Anghileri, chiedere investimenti orientati al futuro: raddoppiare gli investimenti nei prossimi dieci anni, puntando su istruzione, innovazione, natalità e imprenditoria giovanile.



◆ Il vicepresidente Oscar Scalmana è intervenuto all'assemblea annuale dell'Ordine dottori agronomi e forestali di Brescia, tenutasi a Monticelli Brusati il 23 maggio. Per Scalmana il loro ruolo "è determinante per la salute dell'agricoltura bresciana". E proprio su questo tema è stato posto l'accento durante la sessione pubblica dell'assemblea, che ha approfondito le Tea, una concreta e realistica pratica alternativa per il futuro, in grado di aumentare la resistenza delle colture, fronteggiare i cambiamenti climatici e diminuire i fitofarmaci.

Oglio Mella, pagamento oneri entro il 30/06

◆ Il consorzio di bonifica Oglio Mella ha avviato la spedizione postale degli avvisi di pagamento degli oneri consortili per l'anno 2025. Il pagamento deve essere effettuato tramite PagoPA entro le seguenti scadenze: prima rata e rata unica (per importi fino a mille euro) entro il 30 giugno 2025, seconda rata entro il 30 settembre 2025.

Gli importi a ettaro per i singoli distretti consortili sono riportati nell'avviso di pagamento suddivisi per quota ordinaria e quota straordinaria. Quest'ultima si riferisce al riparto delle quote annuali (seconda annualità) del mutuo decennale, contratto per il finanziamento del Piano delle opere di manutenzione straordinaria, approvato dal cda tenuto conto delle indicazioni delle

commissioni di sezione.

Per l'emissione della contribuzione dell'anno 2025 il consorzio di bonifica Oglio Mella ha effettuato l'aggiornamento completo del catasto consortile, basandosi sui dati presenti all'Agenzia delle entrate, Ufficio provinciale del territorio, alla data del 31 dicembre 2024. Tenuto conto del bilancio preventivo per l'esercizio 2025, il consiglio d'amministrazione ha approvato il Piano di riparto degli oneri consortili, applicando i parametri, previsti dalla normativa regionale e dal Piano di classifica degli immobili adottato, per assicurare la determinazione degli importi per i singoli distretti consortili, secondo criteri tecnici ed economici coerenti e rigorosi.

Notizie in breve

Superamento controlli afta

Il ministero della Salute ha definito superata la crisi sanitaria scaturita a marzo per la presenza di focolai di afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Non è quindi più necessaria l'applicazione dei controlli sulle partite di animali vivi sensibili al virus, né su quelle di prodotti di tali animali eventualmente introdotti da questi Stati. Il ministero ha comunque esortato a mantenere alta l'attenzione nei confronti di una malattia altamente contagiosa, garantendo la vigilanza sullo stato di salute degli animali e procedendo alla segnalazione immediata dei casi sospetti al servizio veterinario competente.

Imposta di soggiorno agriturismo

Il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, tutte le strutture ricettive, inclusi gli agriturismi con alloggio, devono trasmettere, cumulativamente ed esclusivamente in via telematica, la dichiarazione annuale imposta di soggiorno relativa agli importi riscossi. La dichiarazione per l'anno 2024 dovrà quindi essere presentata entro lunedì 30 giugno 2025, accedendo all'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate. L'utente dovrà poi selezionare "Servizi", digitare nella barra di ricerca "Imposta di soggiorno" e cliccare su "Vai al servizio".

I nostri lutti



Lo scorso 21 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Allegri (ved. Gaibotti)
di anni 93

associata di Calcinato. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono ai figli Maurizio ed Elisabetta e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 23 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Foglia
di anni 87

dell'azienda agricola Foglia Alberto e Luigi. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Chiari porgono alla moglie Adele, ai figli Mariangela, Angelo e Silvano con le loro rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

ENERGIA DAL SOLE PER LA TUA AZIENDA AGRICOLA

Contributo a fondo perduto del 40% grazie al Bando CER.



**Impianto Fotovoltaico
per la tua azienda**



**40% a fondo perduto
+ incentivi per 20 anni**



**Energia pulita,
indipendenza energetica**

Con Viride Energy partecipi al Bando CER con il team di esperti che ti segue in ogni fase: dallo studio di fattibilità alla realizzazione e oltre.

LA TUA AZIENDA, PROTAGONISTA DELLA TRANSIZIONE VERDE.
PARTECIPA AL BANDO CER.



we love castello

fa battere il cuore della città



**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
FINO AL 14 SETTEMBRE**
con foodtruck, eventi e non solo!

Scopri il nostro programma e i menu di ogni settimana
su www.welovecastello.it

Castello di Brescia
Via del Castello 9, Brescia



@welovecastello